
Corso di formazione
“GLI APPALTI PUBBLICI ALLA LUCE DELLE NUOVE DIRETTIVE EUROPEE”
(40 ore totali)

Premessa

Gli appalti pubblici rappresentano una leva fondamentale delle politiche economiche e di bilancio statali poiché interessano un considerevole quantitativo di risorse pubbliche. Per questo sono spesso inclusi tra gli ambiti sottoposti a procedure di controllo sui costi degli apparati amministrativi. Basta pensare che l'incidenza sul volume di spesa pubblica delle modalità e regole della contrattazione ammonta a circa il 13% del PIL e al 29% della spesa pubblica in totale nei paesi della zona euro (OCSE, *Government at glance*, 2013, p. 130 e ss.). La tendenza è ancora più evidente in questa fase storica, poiché la crisi economico-finanziaria ha imposto grandi sforzi di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica, costringendo i governi europei ad applicare tagli ai programmi di spesa e di investimento, nonché a varare riforme atte a ridurre le risorse impiegate per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In questo contesto, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 maggio 2012, recante “*Indirizzi operativi ai fini del contenimento della spesa pubblica*” (G.U. n. 170 del 23 luglio 2012) ha individuato gli acquisti pubblici come uno degli ambiti di intervento prioritari. Nel documento si è stimato che vi fosse una quota di spesa “aggredivibile” attraverso il processo di *spending review* di circa 295 miliardi di euro, di cui ben 135 relativi all'approvvigionamento di beni e servizi.

Le nuove direttive adottate nel 2014 sono state influenzate dall'attuale fase recessiva. Infatti, il sistema europeo dei contratti che disegnano appare, per alcuni aspetti, più complesso del passato nonostante sia espressa la volontà di semplificarlo. Questo perché l'andamento del contesto economico ha imposto, oltre alla maggiore efficienza nella spesa pubblica, la valorizzazione delle interdipendenze tra il settore dei contratti e altri ambiti di azione pubblica (ad es., finanze pubbliche, prevenzione della corruzione, trasparenza). Va in questa direzione anche la valorizzazione dei criteri ambientali e sociali, volta ad integrare la politiche europee sugli appalti con altre come quella ambientale, sociale e di prevenzione dell'illegalità. È con questa *ratio* che si incide anche sui criteri di valutazione delle offerte, che non possono più essere meramente economici.

Più nel dettaglio, le nuove direttive comunitarie in materia di contratti pubblici (2014/23/UE sulle concessioni, 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari, 2014/25/UE relativa ai settori speciali), dovranno essere recepite entro il mese di febbraio 2016. Sarà questa una importante occasione per riordinare e semplificare la disciplina contenuta nel Codice dei contratti pubblici e nel relativo Regolamento di esecuzione.

In questa direzione, uno degli elementi principali di cui occorrerà tenere conto sarà la necessità, fortemente promossa dal diritto europeo, verso una maggiore semplificazione e flessibilità delle procedure di affidamento. In tal senso, tra gli obiettivi posti vi sono la promozione delle procedure di appalto informatizzate e delle centrali di committenza, il miglioramento delle condizioni di accesso al mercato delle piccole e medie imprese, la maggiore vigilanza sulla correttezza delle procedure con l'introduzione di più efficaci norme sui conflitti di interesse e sui comportamenti illeciti. Tra gli altri profili di novità, le nuove direttive dedicano attenzione all'uso di criteri di sostenibilità ambientale e sociale sia nella fase di aggiudicazione, sia in quella di esecuzione degli appalti. Al primo profilo si collega, ad esempio, il *Green Public Procurement (GPP)* attraverso cui le *amministrazioni integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale*. Si tratta, perciò, di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso una leva che orienti la domanda pubblica.

L'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica per appalti e concessioni, al fine di renderla più efficiente ed efficace, può quindi essere correlata al rilancio di modelli di sviluppo e ripresa del sistema Paese nel suo complesso, modelli nei quali il *procurement* pubblico diviene vero e proprio *driver* di innovazione. Questo processo coinvolge tutti gli attori istituzionali, ma in particolar modo quelli locali: gli acquisti effettuati dal comparto territoriale impegnano, infatti, l'ampia maggioranza delle risorse pubbliche destinate a tale funzione. Gli enti locali sono, quindi, chiamati all'assunzione di nuove responsabilità nella definizione di sistemi di *procurement* efficienti in cui, pur sussistendo un ruolo programmatico e propulsore da parte dello Stato, rimanga integra la centralità decisionale delle stazioni appaltanti chiamate a gestire in prima persona le scelte procedurali e sostanziali dell'affidamento, condotte nel rispetto di quello che sarà il nuovo quadro normativo di riferimento. In questo contesto, assumono ora grande importanza le modalità prescelte al fine di adempiere alle disposizioni che impongono, a fini di razionalizzazione dell'organizzazione locale, l'accentramento della funzione acquisti in capo a centrali di committenza. In conclusione, il processo di miglioramento dell'efficacia del ciclo degli approvvigionamenti non può prescindere dalla crescita individuale delle competenze del personale coinvolto: l'erogazione di una formazione mirata e di qualità per gli enti locali nel settore degli appalti diviene, pertanto, elemento imprescindibile.

Giornata I - L'attuazione delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici e i suoi riflessi sul sistema italiano

(6 ore)

- I principi generali del diritto U.E. in materia di appalti e concessioni di servizi e di lavori

-
- L'ambito delle fattispecie di esclusione dal campo di applicazione delle direttive con particolare riferimento alla direttiva 23/2015 sulle concessioni di lavori e servizi
 - Riflessioni generali sull'impatto delle nuove direttive sul sistema giuridico italiano
 - L'ambito di applicazione del c.d. divieto di *goldplating*
 - Prospettive sulle modalità opportune di recezione nell'ordinamento giuridico italiano

Giornata II - Le nuove procedure di aggiudicazione: profili comunitari e nazionali
(7 ore)

- Le nuove procedure di aggiudicazione
- I criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ed offerta economicamente più vantaggiosa
- La semplificazione degli oneri amministrativi nella presentazione delle domande: i bandi-tipo;
- Semplificazione e informatizzazione delle procedure: il sistema AVCPASS;
- Esercitazione di gruppo

Giornata III - La fase di esecuzione del contratto
(4 ore)

- La fase di esecuzione del contratto
- I controlli sull'esecuzione
- Il regime delle modifiche contrattuali
- Le varianti
- Il potere di recesso dell'amministrazione
- Analisi di casi pratici

Giornata III - La nuova Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni
(ore 3)

- - L'attuale regime giuridico delle concessioni di servizi e lavori alla luce dei principi europei e delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 163/2006
- - La nuova direttiva 2014/23/UE sulle concessioni: finalità ed impostazione, ambito di operatività e principali novità
- L'impatto della nuova normativa e i profili in discussione in sede di recepimento

Giornata IV - Contratti pubblici, legalità e prevenzione della corruzione

(7 ore)

- Il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
- I poteri del Presidente dell'ANAC
- Requisiti di partecipazione e prevenzione della corruzione
- Le white list
- Analisi di casi pratici

Giornata V – La sostenibilità ambientale e sociale degli acquisti pubblici

(2 ore)

- La sostenibilità ambientale e sociale nelle Direttiva 2014/24/UE
- La considerazione degli aspetti socio-ambientali nel Codice dei contratti pubblici
- Clausole sociali: i pareri dell'A.N.A.C. e gli orientamenti della giurisprudenza

Giornata V – Il Green Public Procurement

(2 ore)

- Introduzione al GPP
- Modalità e strumenti applicativi
- L'esperienza della Regione Emilia-Romagna
- Alcuni casi concreti

Giornata V – Le clausole sociali

(3 ore)

- Responsabilità sociale d'impresa e social procurement
- L'integrazione di clausole sociali negli acquisti pubblici: i percorsi di applicazione
- Esperienze internazionali e nazionali
- Esercitazione di gruppo

Giornata VI - La centralizzazione delle procedure di acquisto

(3 ore)

- Le centrali di committenza per la gestione degli appalti: opportunità e criticità
- Le centrali di committenza nel diritto europeo

-
- Le centrali di committenza nel diritto italiano
 - Consip s.p.a. e il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA)
 - Il Sistema a rete e le centrali di committenza regionali
 - Le prospettive: l'attuazione del decreto legge n. 66/2014
 - Centrali di committenza e piccoli comuni: la concentrazione obbligata delle stazioni appaltanti
 - Le principali criticità emerse nell'interpretazione del dato normativo: i pareri della Corte dei conti
 - Problemi operativi nella costituzione e gestione di una centrale a livello locale

**Giornata VI – Tavola rotonda “La centralizzazione degli appalti nei comuni non capoluogo nell’esperienza attuativa”
(2 ore)**

Giornata VI - Somministrazione e compilazione delle prove valutative e dei questionari di gradimento del corso (1 ora)

Metodologia didattica e docenti coinvolti

Il corso assicura un aggiornamento, completo e selettivo, rispetto alla disciplina normativa e agli orientamenti della giurisprudenza in merito alla tematica in oggetto.

La metodologia didattica proposta è improntata alla continua contaminazione tra teoria e pratica degli istituti e degli strumenti trattati.

Il profilo dei docenti coinvolti rispecchia la metodologia didattica proposta. Il corpo dei docenti si compone infatti di:

- a) professori e ricercatori universitari con ampia esperienza scientifica (di rilievo nazionale e internazionale) e operativa sulla tematica oggetto del corso;
- b) esperti che affiancano al significativo curriculum scientifico una rilevante esperienza professionale nelle materie oggetto del corso.

Principali docenti ed esperti che saranno coinvolti:

- Dott. Angelo Mari, LUMSA professore a contratto dal 1998, docente a tempo pieno della SSPA dove insegna “Contratti nella pubblica amministrazione”

-
- Dott. Federico Dinelli, PHD e Ricercatore Universitario di diritto amministrativo Università Roma Tre, abilitato alle funzioni di professore di seconda fascia in diritto amministrativo, Docente di diritto dei contratti pubblici
 - Dott. Edoardo Giardino, LUMSA professore a contratto dal 2009, avvocato cassazionista, PHD e ricercatore a tempo determinato Università degli Studi “Guglielmo Marconi”
 - Dott. Luca Ferrara, LUMSA cultore della materia (diritto amministrativo), Regione Lazio, Project Manager Ufficio “Lazio Europa”, esperto di semplificazione
 - Prof.ssa Francesca Di Lascio, professore aggregato di Diritto degli enti locali e dei servizi pubblici presso il Dipartimento di Scienze politiche dell’Università degli Studi “Roma Tre”
 - Dott. Avv. Pietro Leone, esperto in materie di acquisti e consulente di alcune tra le principali centrali di committenza regionali
 - Prof. Avv. Daniele Senzani, professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso l’Università di Bologna, abilitato come professore ordinario di Diritto amministrativo
 - Dott. Avv. Elio Leonetti, Studio Chiomenti, esperto di contrattualistica pubblica
 - Dott.ssa Barbara Neri, PHD ed esperta in materia di anticorruzione, già funzionario ANAC
 - Dott.ssa Maria Chiara Guardo, consulente Regione Emilia Romagna, esperta in comunicazione istituzionale e sostenibilità, con profonda esperienza nella progettazione e nello sviluppo di strategie e strumenti di rendicontazione sociale e coinvolgimento strutturato dei portatori di interesse
 - Dott. Giancarlo Zocca, Regione Emilia Romagna, Agenzia Intercent-ER agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, esperto in comunicazione istituzionale e sostenibilità

Il gruppo di docenti ed esperti coinvolti nel corso vanta numerose e significative esperienze maturate in virtù di attività professionale, di docenza e approfondimento scientifico dei temi oggetto del corso. Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, alcune delle attività pregresse svolte a beneficio di pubbliche amministrazioni:

- 1. Angelo Mari**, professore a contratto LUMSA e docente stabile della SSPA di *Gestione del patrimonio e appalti pubblici* dal 2001-2007, ha programmato e coordinato attività didattiche per la formazione iniziale dei dirigenti, la formazione permanente e progetti di ricerca. Dal 2012 insegna sempre alla Scuola nazionale dell’amministrazione la materia *Contratti nella pubblica amministrazione*. E’ dirigente generale di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dove ha svolto, tra gli altri, l’incarico di direzione del servizio territorio, ambiente e infrastrutture, presso il Dipartimento affari giuridici e legislativi (1998-2000). E’ stato funzionario del Ministero dei lavori pubblici (1988-1996), dove si è occupato, tra l’altro, di procedure di gara e gestione dei contratti. E’ stato capo della segreteria tecnica della Commissione (Salvatore) per la predisposizione della legge quadro

sui lavori pubblici (1993) e della Commissione (Giannini) per la predisposizione del regolamento di attuazione (1994). Ha pubblicato numerosi testi, tra i quali: *Revisione dei prezzi e spesa pubblica*, pubblicazione del progetto finalizzato Pubblica Amministrazione, CNR, Roma, 1995, (Insieme con G. Naccarato); *Gli appalti pubblici senza gare*, in *Riv. Trim. dir. Pubbl.*, 1995; *Modifica dell'organizzazione e delle competenze del Consiglio superiore dei lavori pubblici* in Giampaolino - Sandulli -Stancanelli (a cura di) Commento alla legge quadro sui lavori pubblici, Giuffrè, 1999, *Le commissioni giudicatrici*, in L. Giampaolino, M.A. Sandulli, G. Stancanelli, *Commento al regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici*, Giuffrè, Milano, 2001; *La Patrimonio dello Stato spa*, in "Giorn. dir. amm." n. 8/2002; *Infrastrutture*, del "Trattato di diritto amministrativo", a cura di S. Cassese, Giuffrè, Milano, 2003 (II ed.); *L'esternalizzazione dei servizi alla persona*, in "Nuova rassegna di legislazione, dottrina e giurisprudenza", n.3/ 2004; *Pubblica amministrazione e lesione di diritti soggettivi*, del trattato "I danni risarcibili nella responsabilità civile", vol. V, a cura di P. Cendon e G. Sebastio, Utet, Torino, 2005; *Il terzo settore*, del trattato "I diritti della persona" Vol. I, a cura di Cendon, Utet, 2005; *Infrastrutture*, in *Dizionario di diritto pubblico*, Milano, Giuffrè, 2006; *Il giudice amministratore: ordine di ottemperare e qualificazione giuridica delle attività conseguenti*, in *Riv. Trim. Dir. Pubbl.*, 2008; *Formazione dei pubblici dipendenti e prevenzione della corruzione negli appalti: per non parlare ai muri*, in [www. giustamm.it](http://www.giustamm.it), rivista di diritto pubblico, n. 6-2014.

2. **Edoardo Giardino**, avvocato, PHD e ricercatore, ha pubblicato diffusamente, svolto docenze e lavorato professionalmente al tema dei contratti pubblici.
3. **Luca Ferrara** è cultore della materia (diritto amministrativo) presso la LUMSA e *project manager* presso la Regione Lazio, con funzioni di supporto alla programmazione regionale unitaria dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE). Membro dell'Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione ed esperto di semplificazione, è stato consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri per 6 anni occupandosi di semplificazione normativa e amministrativa, anche con riferimento alla riduzione degli oneri amministrativi nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici; ha seguito e studiato le innovazioni procedurali e tecnologiche dell'ex Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora confluita nell'ANAC.
4. **Federico Dinelli**. Ricercatore Universitario di diritto amministrativo, abilitato alle funzioni di professore di seconda fascia in diritto amministrativo. Socio fondatore dello Studio Legale Grüner – Dinelli. Dal 2012, collabora con l'Osservatorio sugli Appalti pubblici dell'Università di Roma Tre. È stato docente di "Diritto dei contratti pubblici" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre e presso il Master di secondo

grado in *Management delle pubbliche amministrazioni*, organizzato dalla Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università della Calabria, sul tema de “*Le procedure di evidenza pubblica*”. È vincitore della selezione pubblica, indetta dal Centro di Eccellenza in Diritto Europeo “Giovanni Pugliese”, per l’affidamento di un incarico annuale di collaborazione coordinata e continuativa per attività di supporto all’Osservatorio sugli appalti pubblici dell’Università di Roma Tre.

- 1. Francesca Di Lascio** ha tenuto numerosi corsi e partecipato a convegni sul tema delle centrali di committenza discutendo, ad esempio, una relazione al I Congresso internazionale della Red Internacional de Derecho Europeo “*La nueva contratación pública*” sul tema “*Compra pública innovadora: las centrales de compras*” (Universidad de Castilla – La Mancha, Toledo); alla Commissione Lavori Pubblici dell’ANCI sul tema “*Centrali Uniche di Committenza*” (aprile 2013, Roma); al *Corso di formazione sui contratti pubblici per il personale di magistratura* svolto dalla Corte dei conti – Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici sul tema “*La centralizzazione degli appalti, la spending review e l’autonomia organizzativa locale*” (maggio 2014, Roma); al Master di II livello in “*Legalità, anticorruzione e trasparenza*”, attivato in collaborazione con la Scuola Superiore dell’Amministrazione dell’Interno e con l’Albo nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali e sul tema della centralizzazione degli appalti (maggio 2014, Roma); al convegno “*Il ruolo delle centrali di committenza nel mercato degli appalti di servizi per i patrimoni pubblici*”, organizzato da ITACA (Bologna, gennaio 2012). In materia di centrali di committenza ha pubblicato i seguenti scritti: “*Le centrali di committenza*”, in A. Massari (a cura di), *Le nuove direttive europee in materia di appalti e concessioni*, Rimini, 2014; “*Centralizzazione degli acquisti, spending review e autonomia locale*”, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2014, 2; “*Le centrali di committenza: inquadramento normativo, modelli organizzativi e problemi aperti*”, in *FMI - Facility Management Italia*, 2012, 2 ; “*Le centrali di committenza regionali*”, in L. Fiorentino (a cura di) “*Gli acquisti delle amministrazioni pubbliche nella Repubblica federale*”, Il Mulino, 2011; “*Corte Costituzionale, outsourcing delle funzioni strumentali e processi di acquisto*”, in “*Lo Stato compratore. L’acquisto di beni e servizi nelle pubbliche amministrazioni*” (a cura di L. Fiorentino), Il Mulino, 2007; “*L’acquisto di beni e servizi nel vigente sistema delle competenze legislative*”, in *Giornale di Diritto Amministrativo* 2006, 5. In generale, in materia di appalti ha recentemente partecipato al Seminario Internacional sobre Contratación Pública intitolato “*La transposición de las nuevas Directivas de contratos: tendencias de reforma de la legislación contractual*”, organizzato dall’Istituto de Derecho Local dell’Universidad Autónoma de Madrid con una relazione su “*La transposición de las nuevas Directivas de contratación pública en Italia*” (dicembre 2014). È, inoltre, membro del Comitato scientifico del Master

di II livello in “*Legalità, anticorruzione e trasparenza*”, attivato in collaborazione con la Scuola Superiore dell’Amministrazione dell’Interno e con l’Albo nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali (2014), del quale ha curato la progettazione complessiva e con riferimento al Modulo VIII dedicato a “*Legalità e anticorruzione nella disciplina dell’attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni*”. Nel medesimo Master ha svolto, tra l’altro, una docenza in materia di centrali di committenza. Ha coordinato e progettato il corso di aggiornamento professionale per il personale dell’Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, in collaborazione con il Centro Studi Appalti e Servizi (CASP) in materia di appalti pubblici, tenendo lezioni relative a diversi profili disciplinati dal decreto legislativo n. 163/2006 (c.d. Codice degli appalti) (2008-2009). Ha, altresì, coordinato e progettato il Corso per giovani amministratori locali su “*Governo locale e Unione europea*”, gestito dal DIPES in collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Progetto Opportunità per le Regioni in Europa-PORE), l’Associazione Nazionale Comuni d’Italia (ANCI), l’Unione Province d’Italia (UPI). Il corso è stato inaugurato nel novembre 2007 e reiterato per III edizioni (2007-2011), ciascuna delle quale prevedeva Moduli e docenze in materia di contratti pubblici. Sul tema ha pubblicato lo scritto “*I contratti*”, in “*Lezioni sull’attività delle pubbliche amministrazioni*” (con G. D’Alessio), Aracne, 2008 (seconda edizione settembre 2010).

2. **Daniele Senzani**, dal 2004 ad oggi è titolare degli insegnamenti di Diritto pubblico della concorrenza e degli appalti e Diritto dei contratti pubblici (SPISA – Scuola di Specializzazione in Studi sulla Pubblica Amministrazione). Dal 2004 al 2010, è stato titolare, inoltre, dell’insegnamenti Diritto dei Contratti Pubblici, presso il *Master in processi gestionali delle opere pubbliche*, Dipartimento Discipline Giuridiche dell’Economia e dell’Azienda, DAPT in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria e la Facoltà di Economia; nonché presso il Master in “*Appalti di lavori pubblici*” (SPISA). Tra il 2000 e 2014 Componente della Commissione Consultiva Legislativa della Regione Emilia Romagna e della Componente della Commissione Consultiva in materia di legislazione sugli lavori pubblici della Provincia Autonoma di Bolzano. Ha partecipato, inoltre, alla realizzazione dei seguenti progetti di ricerca: 2013, Université Paris 1-Panthéon-Sorbonne, attribuzione 1° premio GRALE (*Groupement de recherche sur l’administration locale en Europe*) alla ricerca svolta nell’ambito dell’attività di ricerca “*Collectivités territoriales et systèmes de régulation en matière de communications électroniques - Directeurs de thèse: Yves Gry e Daniele Senzani*”; 2010-2014, componente dell’unità locale di ricerca (Unibo-Unige) nell’ambito del progetto “*Costituzione finanziaria, vincoli di bilancio e sistema delle autonomie territoriali*” (gruppo vincitore PRIN 2009); 2009-2013, Co-direttore del

programma di ricerca in tema di autonomie e federalismo fiscale (Università di Bologna – Université Nancy2) ed è responsabile di un programma di ricerca italo-francese in merito al “ruolo degli enti territoriali nelle infrastrutture digitali a rete”; 2009-2013, Co-direttore responsabile dell'accordo di co-tutela tra l'Università di Bologna e l'Université de Lorraine: programma di scambio e coordinamento dell'attività di ricerca dottorandi nell'ambito del progetto “Collectivités Territoriale et systèmes de régulation”; membro EUNIP (*European network for industrial policy*), ambito in cui si è occupato di servizi pubblici e, in particolare, di infrastrutture a rete e del ruolo degli enti territoriali (“*Research over European industrial policy on public utilities and public service activities; network based services*”). In materia ha pubblicato i seguenti contributi: *La disciplina delle riunioni temporanee di imprese*, in *Il Diritto dell'Economia*, 1993, 2; *La programmazione dei lavori pubblici – Aspetti programmatici finanziari*, 1994, 1997, 2000, pag. 305; *La programmazione dei lavori pubblici dopo la sentenza della Corte Costituzionale n.482 del 1995*, in *Rivista trimestrale degli appalti*, 1995, 1; *La qualificazione delle imprese*, in *Riv. Trim. Appalti*, 2000; *Il principio di qualità negli appalti pubblici – L'approvvigionamento di lavori pubblici*, Milano, 2000; *Linee guida per l'affidamento di lavori pubblici*, Uni, Milano, 2000; *La programmazione dei lavori pubblici – Il sistema di pianificazione negli enti pubblici*, (A. Ciribini; F. Prizzon, D. Senzani), Milano, 2001; *Promozione e gestione della licitazione privata semplificata*, in *Atti della Conferenza nazionale sui lavori pubblici*, Roma, 25-26 Gennaio 2001; *La Programmazione*, in *La legge quadro in materia di lavori pubblici* (a cura di A. Carullo, A. Clarizia), Cedam, 2004; *Il sistema degli appalti pubblici*, in *Giustizia Amministrativa, Rivista di Diritto Pubblico*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Ed, 2004, 11; *L'avvalimento come modulo organizzativo dell'impresa nei contratti pubblici*, in *Rivista Trimestrale degli Appalti*, 2009, 1, pag. 99; *Commento art. 11 e 12 del Codice dei contratti pubblici*, in *Commentario breve alla legislazione sugli appalti pubblici e privati* (a cura di A. Carullo; G. Iudica). Cedam, Padova, 2009; *Coordinamento del Commentario breve alla legislazione sugli appalti pubblici e privati* (a cura di A. Carullo; G. Iudica). Cedam, Padova, 2009; *Responsabilità erariale e società a partecipazione pubblica*, in *AA. VV., Responsabilità amministrativa per danno erariale nella gestione dei rapporti di lavoro* (a cura di V. Castiglione, A. Pizzoferrato), Cedam, Padova, 2009; *Commento art. 11 e 12 del Codice dei contratti pubblici*, in *Commentario breve alla legislazione sugli appalti pubblici e privati*, Cedam, Padova, 2011; *Le procedure di scelta del contraente e di selezione delle offerte*, in *Contratti pubblici* (a cura di F. Mastragostino), Torino, 2014.

3. **Pietro Leone** è consulente di alcune delle centrali di committenza italiane più attive (tra cui Regione Emilia Romagna, Regione Lazio, Regione Autonoma della Sardegna) si occupa da

10 anni dei processi di centralizzazione e di razionalizzazione della spesa, dei consumi e di riduzione dei prezzi, curando, tra l'altro, l'introduzione e l'utilizzo di sistemi telematici di acquisto (Mercato Elettronico, Sistema dinamico, aste elettroniche, ecc.) la previsione e l'inserimento di clausole sociali e lo sviluppo di appalti verdi. Nel corso della sua attività ha maturato importanti conoscenze sul tema del G.P.P. e delle clausole sociali sia dal punto di vista operativo che formativo avendo supportato il personale delle strutture presso cui opera in percorsi di *training on the job* sulle tematiche *green*. Ha svolto numerosi interventi di formazione per gli enti locali in particolare su tematiche legate alla centralizzazione degli acquisti, all'e-procurement e agli acquisti verdi per la Regione Emilia Romagna, Provincia di Roma, l'Ispra, l'ARAN, Istituto TagliaCarne, Università di Roma Tre.

- 4. Maria Chiara Guardo.** Dottoressa in Scienze della Comunicazione in possesso di certificazione PMP – Project Management Professional, è consulente senior presso l'Area Pubblica Amministrazione di SCS Consulting. Esperta in comunicazione istituzionale, ha maturato una profonda esperienza nella progettazione e nello sviluppo di strategie e strumenti di comunicazione pubblica, Corporate Social Responsibility (CSR), rendicontazione sociale e coinvolgimento strutturato dei portatori di interesse. In SCS segue progetti di comunicazione e sostenibilità soprattutto per Pubbliche Amministrazioni, a vari livelli (Regioni, Province, ecc.). Ha curato la predisposizione di articoli e pubblicazioni sul tema degli acquisti pubblici e su tematiche sociali (es. *Valorizzazione dell'impresa etica nelle procedure di acquisto pubbliche. Manuale per il social procurement*, Agenzia Intercent-ER, 2012; *Agri-diversificazione intelligente. Le aziende agro-sociali come modello di multifunzionalità in agricoltura e strumento di inclusione sociale*, Provincia di Ravenna, 2011). Ha partecipato alla realizzazione di alcuni strumenti di rendicontazione sociale per enti pubblici (es. *Bilancio sociale della Corte d'Appello di Perugia Anno giudiziario 2012-2013*; *Bilancio sociale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Anno giudiziario 2012-2013*; *Bilancio sociale della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Perugia Anno 2014*; *Bilanci sociali dei Tribunali di Terni e Perugia Anno 2014*; *Libro bianco per la trasparenza, l'efficienza e la legalità dell'azione amministrativa della Regione Siciliana*). Ha svolto il ruolo di moderatrice e/o relatrice nel corso di incontri dedicati alla sostenibilità sociale (Workshop multistakeholder *“La sostenibilità sociale negli acquisti pubblici: un percorso condiviso”*, aprile 2011, Bologna; Corso di formazione *“Contratti pubblici e appalti: l'adeguamento della normativa sulla base delle direttive europee e*

l'unificazione delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti” – Modulo “La sostenibilità ambientale e sociale degli appalti pubblici”, marzo 2015) e partecipato ad incontri con enti pubblici sul tema della sostenibilità ambientale e sociale.

- 5. Giancarlo Zocca** è responsabile della comunicazione di Intercent-ER, centrale di committenza della Regione Emilia-Romagna e una delle principali best practice nazionali nell'ambito della razionalizzazione degli acquisti pubblici. Con particolare riferimento alla sostenibilità degli acquisti, coordina la realizzazione dei materiali informativi di Intercent-ER in materia di Green Public Procurement e Social Procurement e ha partecipato come relatore ai progetti europei LOCARE (Low Economy Carbon Regions) del 2011 e COGITA (Corporate Social and Environmental Responsibility through Public Policy) del 2014. Ha collaborato con le riviste di settore “Ecoscienza” e “Appalti verdi” e ha curato la realizzazione di un workshop multi-stakeholder a partecipazione mista pubblico-privato dedicato al tema degli appalti sostenibili. Ha curato la realizzazione del volume “Manuale per il social procurement”, pubblicato da Intercent-ER nel 2012.

Al fine di consentire un approfondimento dei temi trattati, ai discenti saranno messi a disposizione strumenti quali slides, provvedimenti, documenti e guidelines (nazionali, comunitarie o internazionali), articoli scientifici, decisioni giurisprudenziali, bibliografie sintetiche. Al termine del corso sarà inoltre somministrato ai partecipanti un questionario in forma anonima, volto alla rilevazione dei giudizi in ordine alla qualità della didattica (disponibilità dei docenti, utilità dei materiali didattici consegnati, rispondenza dei contenuti delle lezioni rispetto ai temi indicati nel programma, etc.).

Sede del corso

Il corso si terrà presso gli ambienti delle sedi romane della LUMSA, che sorgono nel centro della Capitale nel quartiere Prati, che sono ben collegate con i mezzi pubblici e dotate di tutti i servizi utili agli studenti: biblioteche con e-book, aree di accesso Wi-Fi. Le aule sono dotate di tutte le tecnologie di sussidio alla didattica. In alcuni ambienti sono anche fornite tecnologie di avanguardia per la videocomunicazione ad alta definizione ed il web learning.